

COMMERCIO ESTERO AGROALIMENTARE NOVEMBRE 2020

Secondo gli ultimi dati sul commercio estero diffusi dall'Istat, tra gennaio e novembre:

- Le esportazioni agroalimentari italiane sono valse 42,2 miliardi di euro
- Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno la crescita percentuale è stata dell'1,3%..
- Sul fronte degli arrivi (<u>importazioni</u>), tra prodotti agricoli, cibi e bevande l'Italia ha importato un valore pari a 39,4 miliardi di euro.
- Considerato che nello stesso intervallo temporale del 2019 il valore dell'import era stato pari a 41,7 miliardi di euro, l'Istat ha registrato quest'anno una riduzione del 5,4%.
- Le dinamiche tendenziali sopra riportate si sono tradotti in un <u>surplus della bilancia</u> <u>agroalimentare</u> che, in termini assoluti, ha sfiorato i 3 miliardi di euro (+2,8 mld €).
- Nei primi 11 mesi dell'anno in corso, quindi, l'Italia è stata esportatore netto di prodotti agroalimentari. Una novità assoluta rispetto al trend storico che ha caratterizzato la bilancia commerciale agroalimentare nazionale, che consolida un percorso avviato dall'Italia circa dieci anni fa.

Andamento dei saldi della bilancia agroalimentare italiana (valori, gennaio-novembre)

+2,8 mld €

+2,8 mld €

-4

-6

-8

-10

2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020

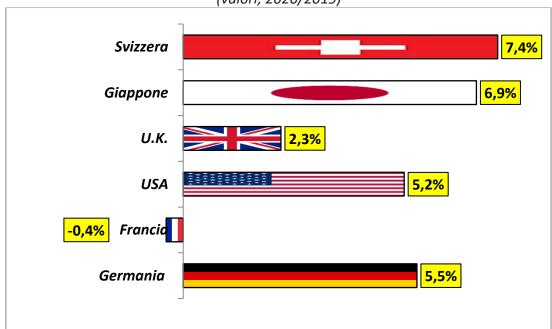
Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat



Se si guarda ai <u>principali mercati di sbocco dei prodotti alimentari e bevande Made in Italy</u>, nel periodo gennaio-novembre ad eccezione della Francia che sostanzialmente conferma i valori dello scorso anno:

- Germania +5,5%
- USA +5,2%
- UK +2,3%
- GIAPPONE +6,9%

Esportazioni alimentari italiane: principali mercati di sbocco nel periodo gennaio-ottobre (valori; 2020/2019)

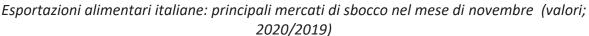


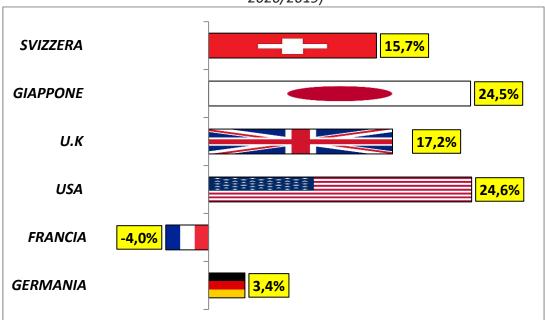
Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat



Nel solo mese di novembre rispetto al 2019:

- Dopo il lieve calo del mese precedente le <u>esportazioni</u> agroalimentari hanno ripreso la propria corsa al rialzo facendo registrare una crescita del 5% in valore.
- L'aumento delle spedizioni estere sopra menzionato, è stato affiancato da una spinta delle importazioni verso il basso ancora più marcata. Infatti, con un valore assoluto di 3,6 miliardi di euro, gli arrivi in Italia di prodotti agricoli, cibi e bevande hanno ceduto il 7% del loro valore.
- Quanto sopra osservato sul lato della <u>crescite delle vendite estere</u>, trova conferma all'interno di tutti i principali <u>mercati di sbocco</u> dell'agroalimentare tricolore, eccezion fatta per quello francese dove si registra una contrazione degli acquisti di cibi tricolore.





Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat